



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura – Anno 2025 Trento, 28 novembre

prot. n. _____

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

S e d e

ORDINE DEL GIORNO AL DDL 26 N. 1 /XVII

**BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2026-2028**

Promozione dell'educazione finanziaria con particolare attenzione alle donne

Nel 2018 la Regione ha affidato a Pensplan Centrum S.p.A. un importante compito istituzionale, ovvero quello della promozione dell'alfabetizzazione finanziaria con l'obiettivo di migliorare le conoscenze finanziarie della popolazione regionale e di favorire una cultura previdenziale e del risparmio in Regione.

Grazie alla collaborazione con le Province autonome di Bolzano e di Trento, nel 2021 Pensplan ha dato vita al Progetto di Educazione finanziaria proprio per dare esecuzione a questo encomiabile e fondamentale obiettivo. Infatti la sensibilizzazione culturale è sempre un aspetto che richiede grande attenzione e costanza affinché maturino i suoi frutti, ciò vuol dire fare crescere nel tempo conoscenze e consapevolezza laddove mancano.

In una prima fase il Progetto si è rivolto al mondo della scuola, contesto privilegiato per sensibilizzare a temi sentiti come distanti e complessi, nonché per contribuire a ridurre le differenze sociali tra i giovani in termini di conoscenze finanziarie.

Questo percorso ha portato allo sviluppo anche di nuovi progetti e iniziative, in sinergia con altri attori istituzionali del territorio, dando vita a circuiti virtuosi.

Negli anni si sono ampliati i target del Progetto rivolgendosi alle classi del triennio finale delle scuole secondarie di secondo grado della nostra Regione coinvolgendo numerosi istituti scolastici e studenti. Inoltre sono stati fissati nuovi obiettivi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di ampliare la platea da raggiungere, anche in funzione del mandato istituzionale ricevuto che prevede l'attuazione di un programma di educazione finanziaria verso l'intera popolazione con l'individuazione di specifici nuovi target.

Da qui la decisione di concentrare la formazione nelle scuole e di estenderla ai docenti, affinché siano essi stessi a farsi divulgatori dei temi di educazione finanziaria attraverso l'utilizzo del materiale didattico messo a disposizione.

Questo percorso positivo ci induce, però, a sostenere che il progetto va rafforzato ed ampliato. Colpisce infatti notare che se nell'anno scolastico 2023/24 sono stati raggiunti oltre 3.200 studenti, nell'anno successivo questo numero è sceso a 2.700 ragazzi. La platea di studenti è decisamente molto più ampia considerando che sono circa 9.500 i ragazzi che hanno sostenuto l'esame di maturità o hanno terminato la scuola professionale nell'anno 2025. Il timore è che si attenui la spinta propulsiva verso l'importante obiettivo di sensibilizzare il maggior numero possibile di giovani su questi temi complessi e delicati. Si ritiene infatti che questo percorso educativo non solo debba essere perseguito con determinazione e costanza, ma debba altresì essere rafforzato in maniera importante ed implementato su specifici target che evidenziano particolari urgenti criticità. Pensplan si occupa già di tematiche specifiche organizzando annualmente degli incontri pubblici per puntare un faro sul target che, purtroppo, subisce gli effetti più dirompenti sul proprio futuro economico, come diretta conseguenza della scarsa conoscenza e consapevolezza degli effetti a lungo termine di determinate scelte nel percorso di vita: le donne.

Il primo evento è l'“Equal pension day”, l'altro è “Donne e finanza – Storie di empowerment al femminile”. Entrambi hanno come scopo l'accrescimento delle conoscenze di base sui temi previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

L'individuazione di questo target specifico mira al tentativo di colmare quel profondo ed innegabile divario esistente tra le pensioni di uomini e donne (-30%) e tra investimenti degli uni e delle altre (condizionati da bias cognitivi a volte perpetrati anche dagli stessi enti che li promuovono).

Questa è una grande sfida, perché tutti sappiamo che le donne nel corso della loro vita subiscono troppi condizionamenti nelle scelte dei propri percorsi lavorativi, con ricadute economiche importanti sul lungo termine.

Per queste ragioni si ritengono necessari due tipi di intervento.

Da un lato implementare l'educazione finanziaria nelle scuole con un focus specifico sul mondo femminile affinché vengano approfonditi e compresi l'importanza della previdenza complementare e il peso delle ricadute dei tempi di lavoro ridotti sul proprio futuro pensionistico (part-time, maternità, congedo parentale).

Dall'altro ampliare il target del progetto di educazione finanziaria rivolgendosi direttamente alle donne, redigendo materiali informativi dedicati da diffondere attraverso campagne di sensibilizzazione specifiche anche all'interno dei consultori e dei patronati, luoghi privilegiati per entrare in contatto diretto con le donne visto l'alto tasso di adesione ai corsi pre-parto e la necessità di presentare la domanda di maternità. Per queste ragioni si ritiene utile focalizzare e promuovere l'informazione alle donne alla prima gravidanza, accrescendo la consapevolezza dei limiti e delle lacune di un sistema che non prevede il riconoscimento del lavoro di cura e assistenza familiare (che per oltre il 70% è in carico al mondo femminile) e divulgando le opportunità previste dalla legge regionale 1 del 2005 per l'assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti.

Tutto ciò premesso, nell'ambito del bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2026-2028

si impegna la Giunta regionale a

- incaricare Pensplan Centrum S.p.A. di rafforzare l'attività di promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole, con particolare attenzione agli studenti dell'ultimo anno di scuole secondarie superiori ed istituti professionali;
- incaricare Pensplan Centrum S.p.A. di elaborare e promuovere materiali informativi dedicati alle donne, sia per i percorsi di alfabetizzazione finanziaria all'interno dei contesti scolastici che nell'ambito del mondo del lavoro;
- rafforzare l'attività di informazione e divulgazione dei temi legati alla previdenza complementare e alle migliori strategie di risparmio a lungo termine, anche tramite i consultori e i patronati stipulando, a tal fine, apposite convenzioni con attenzione particolare alle neomamme;
- promuovere e rafforzare in tutte le sedi un'ampia informazione degli istituti previsti dalla legge regionale n. 1 del 2005 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale".

F.to Consiglieria regionale

Chiara Maule
Paola Demagri
Michele Malfer
Roberto Stanchina
Francesco Valduga

An den

Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 26/XVII

Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026

Förderung der Finanzbildung unter besonderer Berücksichtigung von Frauen

Im Jahr 2018 hat die Region die Gesellschaft Pensplan Centrum AG mit einer wichtigen institutionellen Aufgabe betraut, nämlich der Förderung der finanziellen Allgemeinbildung mit dem Ziel, das Finanzwissen der regionalen Bevölkerung zu verbessern und eine Zusatzvorsorge- und Sparkultur in der Region zu fördern.

In Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Bozen und Trient hat Pensplan im Jahr 2021 das Projekt „Finanzbildung“ ins Leben gerufen, um dieses wichtige und lobenswerte Ziel konkret umzusetzen. Kulturelle Sensibilisierung erfordert nämlich immer besondere Sorgfalt und Kontinuität, damit ihre Wirkung langfristig trägt. Das heißt, bestehende Wissenslücken müssen über die Zeit hinweg durch einen schrittweisen Aufbau von Kenntnissen und Bewusstsein nach und nach geschlossen werden.

In einer ersten Phase war das Projekt auf die Schulen ausgerichtet, die als besonders geeigneter Ort gelten, um für Themen zu sensibilisieren, die oft als komplex und lebensfern wahrgenommen werden. Zugleich sollte dazu beizutragen werden, soziale Unterschiede, die in Bezug auf das Finanzwissen bereits bei den Jugendlichen bestehen, so gut wie möglich auszugleichen.

Dieser Entwicklungsprozess hat auch die Ausarbeitung neuer Projekte und Initiativen ermöglicht. In Zusammenarbeit mit weiteren institutionellen Akteuren des Landes konnten dadurch bewährte Kooperationsformen und positive Wirkungskreisläufe geschaffen werden.

Im Laufe der Jahre wurden die Zielgruppen des Projekts ausgeweitet: Es richtet sich mittlerweile an die letzten drei Jahrgänge der Oberschulen unserer Region und hat eine beträchtliche Zahl an Bildungseinrichtungen sowie Schülerinnen und Schülern eingebunden. Gleichzeitig wurden zusätzliche Zielsetzungen definiert, um den Einsatz der Ressourcen zu optimieren und die Reichweite des Projektes zu erhöhen. Dies entspricht dem institutionellen Auftrag, ein Finanzbildungsprogramm für die gesamte Bevölkerung umzusetzen und hierfür weitere spezifische Zielgruppen zu bestimmen.

Vor diesem Hintergrund wurde beschlossen, die Bildungsmaßnahmen weiterhin schwerpunktmäßig in den Schulen durchzuführen und sie zugleich auf die Lehrpersonen auszuweiten, damit diese –

gestützt auf die bereitgestellten didaktischen Materialien – selbst als Multiplikatorinnen und Multiplikatoren der Finanzbildung wirken können.

Trotz der insgesamt positiven Entwicklung ist festzuhalten, dass das Projekt inhaltlich und in seiner Reichweite zu stärken und auszubauen ist. So ist zu vermerken, dass im Schuljahr 2023/24 zwar mehr als 3.200 Schülerinnen und Schüler erreicht wurden, die Zahl im folgenden Schuljahr jedoch auf 2.700 Jugendliche zurückging. Die potenzielle Zielgruppe ist deutlich größer, zumal im Jahr 2025 rund 9.500 junge Menschen die Matura abgelegt oder eine Berufsbildung abgeschlossen haben. Es wird befürchtet, dass die treibende Kraft hinter dem wichtigen Ziel, nämlich so viele junge Menschen wie möglich für diese komplexen und sensiblen Themen zu sensibilisieren, schwächer wird. Aus diesem Grund ist der eingeschlagene Bildungsweg nicht nur konsequent und kontinuierlich weiterzuführen, sondern deutlich auszubauen und gezielt auf jene Gruppen zu fokussieren, bei denen der Handlungsbedarf besonders groß ist.

Pensplan greift bereits spezifische Themen auf, indem jährlich öffentliche Veranstaltungen organisiert werden. Im Rahmen derselben wird gezielt jene Gruppe in den Mittelpunkt gestellt, die aufgrund fehlender Kenntnisse und eines unzureichenden Bewusstseins für die langfristigen Folgen bestimmter Lebensentscheidungen leider am stärksten in ihrer wirtschaftlichen Zukunft betroffen ist: die Frauen.

Eine dieser Veranstaltungen ist der „Equal Pension Day“, die zweite „Frauen und Finanzen – Frauen inspirieren Frauen, ihre Finanzen selbst in die Hand zu nehmen“. Beide haben das Ziel, die grundlegenden Kenntnisse zu Vorsorgethemen sowie zur Verwaltung und Planung persönlicher und familiärer Finanzressourcen zu erweitern.

Die Festlegung dieser spezifischen Zielgruppe zielt darauf ab, das tiefgreifende und unbestreitbare Gefälle zwischen den Pensionen von Männern und Frauen (–30 %) sowie die Unterschiede im Anlageverhalten der einen und der anderen zu verringern, wobei Letztere durch kognitive Verzerrungen beeinflusst werden, die mitunter auch von den Institutionen, welche solche Initiativen fördern, weitergetragen werden.

Dies stellt eine große Herausforderung dar, da allgemein bekannt ist, dass Frauen im Verlauf ihres Lebens vielfachen Einflussfaktoren in der Gestaltung ihrer beruflichen Laufbahnen ausgesetzt sind, was langfristig erhebliche wirtschaftliche Auswirkungen nach sich zieht.

Aus diesen Gründen werden zwei Arten von Maßnahmen als erforderlich erachtet.

Einerseits soll die Finanzbildung an den Schulen weiter gestärkt werden, wobei die Lebensrealität von Mädchen und jungen Frauen besonders zu berücksichtigen ist. Dabei gilt es vor allem, die Bedeutung der ergänzenden Altersvorsorge sowie die Folgen reduzierter Erwerbszeiten für die spätere Pension (Teilzeit, Mutterschaft, Elternzeit) zu vertiefen und verständlich zu vermitteln.

Andererseits soll der Empfängerkreis des Projekts „Finanzbildung“ erweitert werden, indem das Angebot gezielt Frauen anspricht. Dazu sind spezifische Informationsmaterialien auszuarbeiten und über passende Sensibilisierungskampagnen zu verbreiten, auch über die Familienberatungsstellen und Patronate. Diese gelten als besonders geeignete Anlaufstellen für den direkten Kontakt mit Frauen – nicht zuletzt wegen der hohen Teilnahme an Geburtsvorbereitungskursen und der häufigen Notwendigkeit, Leistungen im Zusammenhang mit Mutterschaft zu beantragen. Vor diesem Hintergrund ist es sinnvoll, Information und Bewusstseinsbildung vor allem auf Frauen während der

ersten Schwangerschaft auszurichten und gezielt zu stärken. Dadurch soll einerseits das Verständnis für die Grenzen und Lücken eines Systems geschärft werden, das Pflege- und Betreuungsarbeit in der Familie – die zu über 70 % von Frauen geleistet wird – nicht ausreichend anerkennt. Andererseits sollen die im Regionalgesetz Nr. 1/2005 vorgesehenen Möglichkeiten zur Absicherung von Zeiten der Kindererziehung sowie der Betreuung pflegebedürftiger Angehöriger bekannter gemacht werden.

Im Rahmen des Haushaltsvoranschlags der Region für die Haushaltsjahre 2026-2028,

verpflichtet der Regionalrat daher die Regionalregierung,

- Pensplan Centrum AG zu beauftragen, die Tätigkeit zur Förderung der Finanzbildung in den Schulen auszubauen, mit besonderem Augenmerk auf Schülerinnen und Schüler der Abschlussklassen der Oberschulen sowie der Berufsschulen;
- Pensplan Centrum AG zu beauftragen, spezifische Informationsmaterialien für Frauen - sowohl für Finanzbildungsmaßnahmen im schulischen Umfeld als auch im Bereich der Arbeitswelt - auszuarbeiten und zu verbreiten;
- die Informations- und Sensibilisierungsarbeit im Hinblick auf die ergänzende Altersvorsorge und die wirksamsten langfristigen Sparstrategien auszubauen, auch über Familienberatungsstellen und Patronate; hierfür sind entsprechende Vereinbarungen abzuschließen, mit besonderem Fokus auf junge Mütter;
- die im Regionalgesetz Nr. 1/2005 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ vorgesehenen Maßnahmen in allen geeigneten Bereichen verstärkt bekannt zu machen und ihre Inanspruchnahme weiter zu fördern.

Gez. Die Regionalratsabgeordneten
Chiara Maule
Paola Demagri
Michele Malfer
Roberto Stanchina
Francesco Valduga